



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Direzione Generale Regione Siciliana Assessorato BB.CC.AA. e P.I.

Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale "Esseneto"

Via Manzoni n. 219 - 92100 Agrigento - tel: 092222988 - C.M. AGIC82200R - CUU: UFHXFX - Cod. Fisc.: 93062670844
e-mail: agic82200r@istruzione.it PEC: agic82200r@pec.istruzione.it Sito web: <https://www.scuolaicesseneto.edu.it>

Circolare n 289

Agrigento, 31/5/24

Docenti Scuola dell'Infanzia	SEDE
Docenti Scuola Primaria	SEDE
Docenti Scuola Secondaria	SEDE
DSGA Michelina Albano	SEDE
Atti	SEDE
Sito dell'Istituzione Scolastica	SEDE
Registro Elettronico	SEDE

ADEMPIMENTI DI FINE ANNO

Con la presente si forniscono indicazioni e suggerimenti sugli adempimenti di fine anno, raccomandando la massima sollecitudine e scrupolosità.

Si ricorda che:

- la scuola, anche in sede di scrutinio, ha il dovere di garantire trasparenza procedurale, fondatezza, anche documentale, della proposta di voto, collegialità della delibera con relativa assunzione di responsabilità degli esiti, compresa la congruità e la coerenza delle indicazioni relative al recupero delle carenze;
- i docenti hanno competenza per la valutazione degli apprendimenti dell'alunno in riferimento alla propria materia e relativamente a un congruo numero di verifiche e occasioni di valutazione (formali, non formali e informali), ma è il Consiglio di classe, con la presenza della sola componente docente, l'organo collegiale *competente e sovrano* per la valutazione dell'attività didattica e degli apprendimenti dell'alunno. Il voto, quindi, non è un atto univoco e discrezionale dell'insegnante della singola materia, ma piuttosto il risultato d'insieme di una verifica e di una sintesi collegiale deliberata sulla base della proposta del docente;
- bisogna tener conto che il voto assegnato dal C.d.C. per ogni singola disciplina è la risultante di più componenti e non una mera media aritmetica dei voti acquisiti nelle singole prove. Esso, dunque, va espresso con ponderatezza e responsabilità, tenendo conto:
 - a) delle conoscenze e abilità che emergono dalle prove orali, scritte, scrittografiche e pratiche effettuate dall'alunna o dall'alunno, e dalla sua capacità di attivare le competenze costruite nel lento processo di apprendimento;
 - b) dei risultati delle attività di recupero eventualmente svolte;
 - c) dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, degli eventuali risultati interessanti per originalità e rielaborazione personale.
 - d) Dei percorsi di *Tutoring e Mentoring* svolti nel corso dell'anno scolastico

Sarà cura del coordinatore (**scuola second. I grado**):

- contare le ore complessive di assenza di ogni singolo alunno prima dello scrutinio;
- verificare la corrispondenza tra le varie tipologie di assenze e i casi di deroga deliberati dal collegio docenti, al fine di salvaguardare le validità dell'anno scolastico;
- ricordare che il monte ore ai fini della validazione dell'anno scolastico è *personalizzato*, e incorpora le caratteristiche uniche ed esclusive di ogni alunna ed alunno (i.e.: retroterra migratorio, situazioni familiari particolari, alunni con BES, alunni con DSA o con disabilità certificata, stati emotivi o psicologici anche transitori purché certificati, ecc..)

Caratteristiche del Consiglio di classe in sede di scrutinio

1) Il Consiglio di classe è costituito da tutti i Docenti della classe. La partecipazione dei docenti alle sedute del Consiglio di classe per i lavori di scrutinio costituisce un obbligo di servizio; ne consegue che **tutti** devono considerarsi a disposizione della scuola per i giorni dello scrutinio.

2) I docenti di sostegno partecipano a pieno titolo a tutte le operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe e non solo per quelli direttamente da essi seguiti.

Funzionamento del consiglio di classe in sede di scrutinio quadrimestrale

1) Il docente della disciplina propone il voto sulla base di un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti a casa o a scuola, corretti e classificati. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio, come chiarito nella seduta del Collegio docenti del 15.5.2024.

2) Il Consiglio di classe in sede valutativa è un Collegio perfetto e, quindi, non è ammessa l'astensione dalle votazioni, ed anche il Presidente, essendo a tutti gli effetti un membro del Consiglio, è tenuto a votare. In caso di parità prevale la proposta a cui il Presidente ha dato il suo voto, senza apportare alcuna modifica al numero dei voti assegnati a ciascuna proposta.

3) Il Consiglio di classe provvede ad assegnare il voto unico, o il giudizio descrittivo per la scuola primaria, sulla base delle proposte formulate e degli elementi di giudizio che i docenti hanno fornito.

4) Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, art. 6:

- comma 1: Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
- comma 2: Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe *può deliberare*, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo o alla classe successiva
- comma 3: Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 4.

Sono ammessi all'esame di Stato a conclusione del primo ciclo, gli studenti che in sede di scrutinio finale hanno avuto una valutazione complessiva (media dei voti) non inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione. Per gli alunni promossi con voti inferiori a sei decimi in alcune

discipline, viene data comunicazione alla famiglia tramite lettera, affinché provveda al recupero delle carenze.

Nell'eventuale deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n.751" ... nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale", lo stessa modalità è valida per la valutazione delle attività alternative.

5) Il giudizio sintetico sul comportamento viene espresso sulla diligenza, sull'impegno, sulla partecipazione, sul contegno dell'alunno in classe e fuori di classe, sulla frequenza, salvo il caso di assenze giustificate e sui provvedimenti disciplinari adottati. La valutazione non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo scritto sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

Deve, altresì, essere stilato un giudizio sul livello di maturazione di ogni singolo alunno. Il Consiglio di classe terrà in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Tale valutazione complessiva dello studente è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe con un giudizio sintetico.

Criteria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione

Per l'ammissione all'esame valgono gli stessi criteri per l'ammissione alla classe successiva

Tra gli adempimenti si ricordano:

1. Il voto di ammissione;
2. La compilazione del certificato delle competenze

All'esito dell'esame di stato concorre anche il voto di ammissione obbligatoriamente espresso in decimi. È praticamente "il voto di partenza" dell'allievo che concorre alla determinazione del voto finale dell'esame unitamente al voto conseguito nelle singole prove d'esame.

Il voto finale.

All'esito dell'esame di licenza concorrono, tutti espressi in decimi:

- il voto di ammissione dell'allievo che concorre alla determinazione del voto finale;
- il voto delle singole prove scritte e dell'orale d'esame.

Il voto finale dell'esame di stato dovrà essere espresso in decimi, ed è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti: nel voto di ammissione, negli scritti e nel colloquio, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore allo 0.5. È naturalmente consentito e previsto *un solo* arrotondamento finale, prima della ratifica.

Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione complessiva non inferiore a sei decimi. Può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità, ai candidati con punteggio di dieci decimi, in accordo con i criteri di attribuzione della lode disciplinata dal DM 741/17.

Valutazione degli alunni con disabilità

Per gli alunni che seguono la normale programmazione della classe o una programmazione individualizzata equipollente agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, la valutazione sarà analoga a quella degli altri allievi.

Per gli alunni con programmazione individualizzata, differenziata negli obiettivi, il Consiglio di

classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di sostegno, rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato e assegna i voti in relazione unicamente allo svolgimento di tale PEI e non alle Indicazioni Nazionali.

Documentazione e pubblicazione dei risultati

Della seduta di scrutinio deve essere redatto apposito verbale.

Vanno predisposte le griglie con i voti, sarà cura del coordinatore accertarsi, qualche giorno prima dello scrutinio, che siano stati caricati tutti i voti on line (proposta scrutinio finale).

I docenti sono tenuti alla massima riservatezza sugli atti dello scrutinio e sui risultati scaturiti dallo stesso fino al momento della loro pubblicazione ufficiale. La divulgazione o comunicazione agli interessati o a terzi dei voti costituisce un grave illecito, sanzionabile con procedimento disciplinare.

I coordinatori devono stilare la relazione finale della classe (cartacea e su registro argo)

I COORDINATORI DELLE CLASSI SCUOLA PRIMARIA - PRIME E SECONDE SECONDARIA

Devono presentare la relazione della classe (da redigere in copia cartacea per il registro dei verbali e per il registro argo)

INDICAZIONI PER LA RELAZIONE FINALE DI TUTTE LE CLASSI ESCLUSO LE TERZE SCUOLA SECONDARIA

1. Composizione delle classi (neurotipici, ripetenti, alunne e alunni con disabilità, alunni con BES).
2. Eventuali interventi specifici messi in atto nei confronti dei casi particolari di cui sopra, con particolare riferimento ai corsi di recupero, consolidamento e potenziamento.
3. Verifiche finali delle attività curriculari e di laboratorio.
4. Linee didattiche e metodologiche seguite e mete educative raggiunte.
5. Attività integrative realizzate.
6. Sintesi dei risultati conseguiti in relazione alla situazione di partenza ed alla programmazione effettuata.
7. Criteri di valutazione adottati con riferimento al P.T.O.F.
8. Rapporti scuola-famiglia.
9. Attività di orientamento
10. Osservazioni varie

Per gli alunni con disabilità occorrerà indicare i seguenti elementi:

- adozione di una "programmazione educativa e didattica" ispirata al criterio della massima individualizzazione e all'integrazione nella classe;
- evidenze che la programmazione ha consentito l'elaborazione dei piani di studio con contenuti e metodologie adeguati alle specifiche, differenti situazioni";
- attività integrative e di sostegno svolte;
- criteri di valutazione adottati per rilevare il conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi minimi;
- l'attuale grado di conseguimento dei suddetti obiettivi minimi.

I COORDINATORI DELLE CLASSI TERZE devono presentare la relazione della classe (da redigere in copia, per il registro dei verbali, per gli esami e nel registro argo)

INDICAZIONI PER LA RELAZIONE PER LE CLASSI TERZE

1. Situazione iniziale della classe;
2. evoluzione della classe nel triennio dal punto di vista educativo e didattico;
3. grado di maturità raggiunto in conformità agli obiettivi generali fissati;

4. indicazione delle programmazioni e grado di attuazione e acquisizione dei contenuti trattati;
5. linee didattiche e metodologiche seguite;
6. attività integrative, di sostegno e di recupero realizzate;
7. attività di orientamento;
8. criteri di valutazione seguiti per l'ammissione agli esami;
9. criteri orientativi per il colloquio pluridisciplinare, per la valutazione delle prove scritte;
10. criteri orientativi per il colloquio pluridisciplinare e per la valutazione dell'elaborato individuale, per eventuali alunni con disabilità;
11. osservazioni varie.

PROGRAMMI E RELAZIONI FINALI PER SINGOLE DISCIPLINE (da redigere in copia, una per il registro dei verbali, per gli esami e per il registro argo).

Programmazione svolta nelle terze classi da consegnare al Coordinatore, in duplice copia, controfirmato da tre alunni.

PREDISPOSIZIONI VERBALI DI ESAME, da ritirare in Segreteria. predisporre la valutazione sul livello globale di maturazione; preparare l'integrazione del consiglio orientativo, se non confermato TUTTI I COORDINATORI devono:

controllare e far presente al Consiglio di Classe le note disciplinari fatte dagli Insegnanti e i conseguenti provvedimenti del Dirigente; predisporre il verbale dello scrutinio finale.

Adempimenti vari - singolo Docente

Controllare che il registro elettronico sia compilato in ogni sua parte, con tutte le valutazioni delle verifiche scritte ed orali debitamente trascritte.

Predisporre, in vista dello scrutinio finale, le valutazioni espresse in decimi per disciplina e per ciascun alunno (e secondaria) e i giudizi/livelli (scuola primaria).

Consegnare, prima degli scrutini, i compiti scritti degli alunni corretti e classificati (almeno due prove per quadrimestre alla scuola secondaria).

Redigere le relazioni finali per tutte le classi (scuola primaria e secondaria) e per ciascuna disciplina (scuola secondaria) da allegare al registro elettronico e al registro dei verbali (solo le classi terze della scuola secondaria).

Approntare per ciascuna disciplina (solo per le classi terze secondaria) in duplice copia i programmi svolti nel corrente anno scolastico firmati dall'insegnante e da tre alunni della classe. Detti programmi saranno consegnati al coordinatore, unitamente alla relazione finale, prima dello scrutinio.

Elaborare, facendo riferimento ai criteri stabiliti dal consiglio di classe, la relazione coordinata da approvare in sede di scrutinio finale (solo per il coordinatore di classe). Detta relazione dovrà evidenziare la situazione degli alunni con disabilità, con DSA e con BES, con indicazioni di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative (scuola primaria e secondaria).

Verificare le assenze di ciascun alunno per la validazione dell'anno scolastico (coordinatore di classe). A tal proposito, si ricorda che l'alunno non può superare il 25% di assenze del monte ore annuale (scuola secondaria) personalizzato.

Predisporre per tutte le classi giudizio analitico sul livello globale di maturazione di ciascuno alunno (DPR 122/09, novellato e superato dal D. Lgs. 62/17, dal D. Lgs. 66/17 e dai DDMM 741/17 e 742/17, per il Coordinatore di classe);

Predisporre per le classi terze il voto di ammissione (solo per il Coordinatore di Classe scuola secondaria).

Predisporre per le classi terze il certificato delle competenze (solo per il Coordinatore di Classe scuola secondaria).

Predisporre per le classi quinte della scuola primaria il certificato delle competenze (solo per il Coordinatore di Classe scuola primaria).

Consegnare in Segreteria Amministrativa, entro il 28 giugno 2024 la domanda di ferie corredata da tutti i recapiti telefonici disponibili (le ferie potranno essere fruite a conclusione

di scrutini, esami, collegio docenti finale e di tutti gli adempimenti previsti per la fine dell'a. s.). Le istanze per la fruizione delle ferie saranno compilate, detraendo le giornate già fruita alle 36 (32 + 4) spettanti (30+4 per il personale in servizio da meno di tre anni).

Il Dirigente Scolastico
Francesco Catalano
documento firmato digitalmente